

Protocollo di Valutazione e Ammissione

Scuola Primaria: Criteri A Regime A.S. 2025/2026 e Successivi

(Criteri di Valutazione deliberati dal Collegio Docenti..., in recepimento al D.Lgs. 62/2017, e all'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025)

I. Quadro Normativo Istituzionale di Riferimento

Il presente protocollo recepisce le norme che regolano la valutazione nella Scuola Primaria:

- **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62** (Articoli 3 e 4).
- **Legge 1 ottobre 2024, n. 150** (che modifica l'**Articolo 2, comma 1 del D. Lgs. n. 62/2017**) prevedendo l'espressione della valutazione degli apprendimenti tramite giudizi sintetici.
- **Ordinanza Ministeriale (O.M.) n. 3 del 9 gennaio 2025**, che definisce le modalità della valutazione periodica e finale degli apprendimenti per la Scuola Primaria tramite giudizi sintetici correlati ai livelli di apprendimento.
- **Nota MIM prot. 2867 del 23/01/2025**.

II. Valutazione Periodica e Finale degli Apprendimenti (Art. 3, O.M. n. 3/2025)

A decorrere dall'A.S. 2025/2026, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna disciplina di studio, incluso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, è espressa attraverso **giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti (Articolo 2, comma 1, D. Lgs. n. 62/2017 e Art. 3, co. 1 O.M. n. 3/2025)**. I giudizi sono volti a valorizzare la prospettiva formativa della valutazione.

I giudizi sintetici adottati, in scala decrescente, sono: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente.

Griglia di Valutazione degli Apprendimenti (Scuola Primaria - O.M. n. 3/2025, Allegato A)

Giudizio sintetico	Descrittori di apprendimento
OTTIMO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
DISTINTO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
BUONO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.

	Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
DISCRETO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
SUFFICIENTE	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
NON SUFFICIENTE	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

III. Valutazione del Comportamento e Criteri di Ammissione (Scuola Primaria)

III.1. Valutazione del Comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunno della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione (**Art. 2, comma 5, D. Lgs. n. 62/2017, come modificato**).

Griglia di Valutazione del Comportamento (Scuola Primaria - Giudizio Sintetico)

Giudizio sintetico	Responsabilità (Impegno, frequenza e puntualità)	Partecipazione (Partecipazione al dialogo educativo)	Rispetto delle Regole (Rispetto delle regole e dei diritti altrui)	Convivenza Civile (Rispetto di sé, degli ambienti e dei materiali)
OTTIMO	Assolve in modo scrupoloso gli impegni, rispettando sempre i tempi e le consegne. Frequenta con esemplare regolarità e puntualità.	Partecipa in modo attivo, collaborativo e costruttivo, dimostrando costante attenzione e rispetto per i diversi punti di vista e i ruoli.	Rispetta le regole in modo consapevole e scrupoloso. Assume atteggiamenti pienamente rispettosi nei confronti di adulti e pari.	Ha scrupolosa cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui.
DISTINTO	Assolve in modo assiduo gli impegni scolastici, rispettando i tempi e le consegne. Frequenta con regolarità e puntualità.	Partecipa in modo collaborativo e costruttivo, mostrando attenzione ai diversi punti di vista e ai ruoli.	Rispetta le regole convenute. Assume atteggiamenti rispettosi nei confronti di adulti e pari.	Ha cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui.
BUONO	Assolve in modo abbastanza regolare gli impegni, rispettando generalmente i tempi e le consegne. Frequenta per lo più con puntualità.	Partecipa ed è generalmente disponibile al confronto, rispettando i diversi punti di vista e i ruoli, sebbene con qualche occasionalità.	Rispetta generalmente le regole. Assume atteggiamenti abbastanza rispettosi nei confronti di adulti e pari.	Ha quasi sempre cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui.
DISCRETO	Assolve in modo poco organizzato gli impegni, rispettando solo in parte	Partecipa con parziale disponibilità al confronto, tenendo conto	Rispetta solo parzialmente le regole. Assume	Mantiene un'attenzione discontinua alla cura

	tempi e consegne. Frequenta con qualche discontinuità e in modo non sempre puntuale.	solo in parte dei diversi punti di vista e dei ruoli.	atteggiamenti non sempre rispettosi nei confronti di adulti e pari.	di sé, degli ambienti e dei materiali.
SUFFICIENTE	Assolve in modo irregolare e disorganizzato gli impegni, non rispettando tempi e consegne. Frequenta in modo discontinuo e con puntualità irregolare.	Manifesta una partecipazione limitata con difficoltà a confrontarsi e a considerare i diversi punti di vista e i ruoli.	Rispetta con difficoltà e solo se sollecitato le regole. Assume atteggiamenti spesso non rispettosi di adulti e pari	Dimostra poco interesse per la cura di sé, degli ambienti e dei materiali, spesso trascurandoli e richiedendo interventi correttivi.
NON SUFFICIENTE	Non assolve gli impegni scolastici. Non rispetta tempi e consegne. Frequenta in modo irregolare e con scarsa puntualità.	Dimostra scarso interesse alla partecipazione, evitando il confronto e non considerando i diversi punti di vista e i ruoli.	Insofferente al rispetto delle regole, assume atteggiamenti irrispettosi nei confronti di adulti e pari.	Non ha cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui.

III.2. Ammissione alla Classe Successiva

Ai sensi dell' **Articolo 3 del D.Lgs. n. 62/2017**, l'ammissione alla classe successiva è disposta sulla base di una valutazione complessiva del percorso di apprendimento, della maturazione personale e della continuità del processo formativo.

La **non ammissione** è prevista **solo in casi eccezionali** e comprovati da specifica motivazione, nel superiore interesse dell'alunno/a, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti. La decisione è assunta **all'unanimità**.

Criteri per la Delibera di Non Ammissione (Casi Eccezionali):

- Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto - scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non abbiano prodotto esiti positivi.
- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione. La frequenza è richiesta per **almeno tre quarti** del monte ore annuale personalizzato (**Art. 5, D. Lgs. n. 62/2017**). Il Collegio dei Docenti mantiene la facoltà di deliberare motivate e documentate deroghe al limite di frequenza, purché la frequenza residua sia sufficiente a consentire al Consiglio di Classe di procedere alla valutazione.

IV. Valutazione degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e IRC

IV.1. Alunni con BES

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è correlata agli obiettivi specifici identificati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) (**Articolo 4, comma 1 dell'O.M. n. 3/2025**). La valutazione degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) considera le misure compensative e dispensative previste dal Piano Didattico Personalizzato (PDP) (**Articolo 4, comma 2 dell'O.M. n. 3/2025**).

IV.2. Ruolo del Docente di Religione Cattolica (IRC) o di Attività Alternative

Per la valutazione dell'IRC e delle Attività Alternative, si adotta una nota distinta con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti dall'alunno, ai sensi dell'**Art. 2, comma 7 del D. Lgs. n. 62/2017**.

V. Adeguamento del PTOF

Il Collegio Docenti ha deliberato l'adozione della scala di giudizi sintetici e delle relative griglie di valutazione (come sopra riportato) in coerenza con l'O.M. n. 3/2025, integrando tali criteri nel PTOF 2025/2026.